

Scozia-Italia pasticchio nell'etere

Dure proteste dei consiglieri Rai per l'ipotesi d'accordo con Telepiù che concede all'emittente pubblica la differita dell'incontro valido per le eliminatorie dei mondiali. «Una vergogna», lo definisce Menduni. Oggi il Cda chiederà spiegazioni al direttore generale Pasquarelli

Una pallonata rompe la tv

Si scatena la polemica per Scozia-Italia, partita delle eliminatorie mondiali che la pay-tv Telepiù 2 trasmetterà in diretta giovedì 19, mentre la Rai dovrebbe diffonderla in differita. I consiglieri dell'emittente pubblica criticano l'ipotesi di accordo e preannunciano per oggi un'infuocato Cda. Sotto accusa il direttore generale Gianni Pasquarelli. E dall'etere la storia rimbalza in Parlamento.

ROMA «Un autogol clamoroso». Sergio Biadi sceglie la metafora sportiva per esprimere le sue riserve. Un altro consigliere di amministrazione Rai, il dc Giuseppe Zaccaria, si limita a vedere «un gran pasticchio» mentre il pidduista Enrico Menduni parla senza mezzi termini di «vergogna». Un vespaio questa storia di Scozia-Italia, partita di calcio valida per le eliminatorie dei mondiali. Ed un consiglio di amministrazione della Rai, quello che si terrà oggi incandescente. Soprattutto per il direttore generale, il democristiano Gianni Pasquarelli.

«Non capisco dice Bernardi il senso di questa trattativa. Da parte della Rai bisognerebbe evitare di legittimare la tv a pagamento che sono ancora sotto il giudizio del parlamento». Dove frattanto è giunta l'eco della querelle sportiva televisiva, innescando le prime prese di posizione dei politici. «Non voglio entrare nell'arena televisiva», commenta un ironico Gerardo Bianco, presidente dei deputati della Dc, «ma certo sarebbe un brutto segno del temporello della partita di calcio della nazionale trasferite agli abbonati della pay tv. Capisco le leggi di mercato, però non vorrei che servendo bene in un modo troppo spregevole si cominci a costruire nuovi muri».

Ma i giochi sembrano molto più complessi di una semplice partita di calcio. Sia pure internazionale e sia pure in odore di mondiale. Sul versante sportivo la Rai si è fatta giocare dall'intraprendenza di Silvio Berlusconi più di una volta, col calcio con la Formula 1 ultimamente col Giro d'Italia. Costretta in angolo, dovrà giocare forza, accettare dei compromessi per non restare del tutto priva degli sport di maggior richiamo. Qualcosa trapela da una recente allusione di Pasquarelli sul Giro d'Italia: «Non c'è ancora niente di definito», avrebbe detto il direttore generale della Rai. Ma mi risulta che Berlusconi non avrebbe pagato dieci miliardi di lire per il Giro. Un'informazione che potrebbe porre le basi per fissare ad un livello più alto il compromesso televisivo.

Ma l'attuale pietra dello scandalo è Scozia-Italia. L'Antonio Bernardi PdL, annuncia che oggi chiederà spiegazioni al direttore generale della Rai, cioè appunto a Pasquarelli.



Capitan Baresi si diverte con una partita a bigliardo il ct più tradizionalmente gioca a pallone nel ritiro di Coverciano

Stasera a casa. La nazionale oggi a Coverciano sosterrà un allenamento con la Prima vera dell'Empoli. Inizio ore 14.30. Al termine gli azzurri verranno lasciati liberi per due giorni di riposo. Si ritroveranno venerdì alle 18 allo stadio comunale di Firenze per un allenamento in notturna. Il programma del ritiro prevede per sabato due allenamenti e per domenica alle ore 15 a Lucca una partita con la Primavera della Lucchese. Lunedì allenamento in mattinata. Martedì mattina ultima seduta e nel pomeriggio partenza per la Scozia dall'aeroporto di Pisa.

Amichevole col messico. È stata programmata per il 20 gennaio '93 l'amichevole Italia Messico. Non è ancora stata scelta la sede del match coi messicani. Potrebbe essere Trieste che ha appena inaugurato lo stadio dedicato a Nereo Rocco.

Convocati under 21. Ecco i nomi chiamati da Cesare Maldini per la partita dei baby Italia Scozia del 18 novembre a Lucca: Altomare (Napoli)

Mauro Bonomi e Giuseppe Favali (Lazio). Benito Carbone (Ascoli). Sandro Corsi (Torino). Carlo Cudicini (Milan). Marco Del Vecchio (Venezia). Michele Mignani (Spal). Roberto Muzzi (Roma). Paolo Negro (Brescia). Christian Panucci (Genoa). Pierluigi Orlandini (Lecce). Ottaviano Palladini (Pesara). Paolo Piubelli (Verona). Fabio Rossitto (Udinese). Stefano Sacchetti (Sampdoria). Christiana Vieri (Pisa). Stefano Vizi (Sambenedettese). Appuntamento venerdì al centro sportivo romano della Borghesiana.

Premi ai giocatori. Nei prossimi giorni, alla presenza di rappresentanti dell'associazione calciatori, è previsto un incontro fra Maldini e gli azzurri per discutere dei premi per il mondiale. A prescindere dai premi i giocatori hanno diritto alla metà dei proventi delle sponsorizzazioni della nazionale. Per il biennio '93-'94 questa metà è quantificabile in una decina di miliardi.

Sacchi fans del Trap «Ora ha capito come deve giocare Baggio»

DAL NOSTRO INVIATO WALTER QUAGNELI

FIRENZE. Amigo Sacchi ha un'idea in testa e presto la proverà. L'idea è quella di una difesa che abbia come terzini di fascia i Maldini sulla destra e Di Chiara sulla sinistra. I terzini scenderebbero quando in conferenza stampa «solicitato» sulle possibilità di utilizzo del milanista, si sofferma sull'intercam biabilità dei ruoli. «Bisogna avere il concetto dell'universo salita». In sostanza un giocatore accende e mente e conoscente tecniche e tattiche se si mette alla prova in diverse posizioni del campo. In buona sostanza fa capire che un campione come Maldini deve rendere al massimo e far la differenza a destra come a sinistra come difensore centrale e magari anche da centrocampista. Dunque prima o poi il ct convincerà il milanista ad abituarsi al ruolo di terzino destro. In tal modo potrà lasciare Di Chiara sull'altro versante. Con due fluidificanti aggressivi come Maldini e Di Chiara il gioco della nazionale acquisirebbe maggiore ritmo. In sostanza la linea difensiva per l'89 sarà composta da Maldini, Costa, Di Chiara e Di Chiara. L'idea non verrà tradotta in pratica il 18 novembre a Glasgow. La partita contro gli scozzesi chiede una notevole accortezza difensiva. Dunque Sacchi farà rientrare Maldini e Di Chiara al centro. Il sacrificio sarebbe quindi di Costacurta e probabilmente proporrà Maldini al suo fianco. Il sacrificio sarebbe quindi di Costacurta e probabilmente proporrà Maldini al suo fianco. Il sacrificio sarebbe quindi di Costacurta e probabilmente proporrà Maldini al suo fianco.

«Ora ha capito come deve giocare Baggio». Sacchi sfodera il sorriso delle grandi occasioni. Poi però tra volto dall'entusiasmo svela un segreto che fa crollare la giustificazione addotta dal giocatore (nostalgia per la maglia azzurra) sostenuta dal presidente federale Matarrese e dallo stesso ct. Il 9 ottobre primo giorno del ritiro per la partita con la Svizzera rivela Sacchi - Baresi mi mandò un messaggio tramite un suo compagno milanista. Si diceva disponibile al ritorno in nazionale. I ricami temporali sono inconfondibili. Se è vero che il capitano milanista ha deciso e annunciato l'abbandono della maglia azzurra il 2 ottobre dopo soli cinque-sei giorni era già pentito tanto da mandare messaggi al tecnico azzurro. Possibile? No. Baresi è una persona seria e responsabile. Non può aver cambiato idea spontaneamente in così poco tempo. Dunque acquisita ancora maggiore consistenza i ipotesi del resto avanzata da molti di pressioni amichevoli ma auto revoli fatte dai dirigenti federali, magari col consenso dello stesso Berlusconi. Franco - de- sono avergli detto - senza la sua presenza la difesa azzurra ha acqua da tutte le parti. Dacci una mano per un altro annetto e facci conquistare il «passaporto» mondiali Usa del '94. Baresi, innamorato del suo mestiere e della maglia azzurra non ha resistito alla tentazione. Tutto il resto sono chiacchiere forzate o bugie. Il figlio prodigo Franco Baresi si presenta ai cronisti di Coverciano con un po' di imbarazzo. La prima frase è rituale: «Volevo staccare un attimo. Smetterò».

Il Baresi pentito Audaci conversioni e piccoli segreti

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE. L'ormai Baresi la coi lunghi viaggi. Pensavo di viver meglio senza le fatiche della nazionale. Invece no. Senza la maglia azzurra sentivo che mi mancava qualcosa. Forse era sentito che sarei dovuto tornare. Si offende se lo dicono che è stato costretto? Il calcio è il mio lavoro. «svicola un po' Baresi - sono tornato perché ho voglia. Evidentemente la mia mente non era preparata a star fuori. Mi è passato un po' il distacco. Ma forse col passar del tempo mi ci sarai abituato». Se potessi tornare indietro rinfarebbe tutto? «Forse no. C'è stato un casino esagerato». A questo punto non sente di avere troppa responsabilità? Ora la gente pensa che con Baresi l'Italia dovrà solo vincere. «Questa cosa non mi va. Non devo essere giudicato in base al risultato della squadra. Darò come sempre il mio piccolo o grande contributo. Me nessuno deve pretendere chissà cosa dal «sottosentito». Cosa pensa delle critiche di cui è stato oggetto dopo l'annuncio del ritiro e in parte per il ritorno in azzurro? «Non me le ricordo».

E le dure accuse al suo compagno di squadra Costacurta per la brutta figura rimediata a Cagliari, contro gli scozzesi? «Non sono state giuste. Lui ha vinto Coppe dei Campioni e campionati e altri importanti tornei. Merita sicuramente più rispetto. Quello che è stato scritto nei suoi confronti ha fatto male anche a me». Resterà in azzurro fino al '94? «Matarrese ha capito che sono tornato con tanto entusiasmo. Ma non sono obbligato a restare».

Brevissime

- Menem fissato con Diaz.** Il presidente argentino è un acceso tifoso dell'attaccante. lo chiama a tutte le ore. La cosa sta irritando Daniel Passarola, allenatore del River Plate che ha lanciato un messaggio attraverso il giornale «El Grafico» invitando Menem a lasciare tranquillo l'attaccante.
- Aurilio fuori strada.** Il pilota della Lancia è scivolato al trentesimo posto in classifica nel Rally di Spagna per un uscita di strada. In testa è lo spagnolo Sainz su Toyota che ha un vantaggio di 1.41" su Kankkunen.
- Corretto il record di Morcelli.** Il dipartimento tecnico della Ial ha modificato riducendolo di quattro centesimi di secondo il record dei 1500 stabilito al meeting di Rieti (3.28.86).
- Arbitro corretto.** Il colombiano Montoya è stato squalificato a vita per aver cercato di convincere alcuni colleghi di pilotare i risultati di campionato.
- Anticipo rugby.** Si giocherà a sabato Scavolini Aquila. Charro Mediolanum valevole per l'ottava giornata di campionato.

Beata gioventù.

Gioventù beata.



Nuova Peugeot 205 Junior 950 cc. catalizzata.

Dedicata a tutti quelli che hanno sempre sognato una 205, arriva la nuova Peugeot 205 Junior. Omologata per 149 km/h, tutti possono guidarla. Nuova Peugeot 205 Junior più giovane nei nuovi tessuti jeans degli interni e dei rivestimenti delle portiere, più equipaggiata, più aggressiva con le nuove gomme larghe e il nuovo design dei copripne.

Nuova Peugeot 205 Junior, una gamma completa a 3 e 5 porte in versione benzina 950 cc. catalizzata ed ecodiesel 1769 cc. Il mito si rinnova e un sogno si realizza con la nuova Peugeot 205 Junior.

205 Junior		cc	Velocità km/h	Prezzo chiavi in mano
Benzina catalizzata	3p	950	149	1.158.000.000
	5p	950	149	1.113.000.000
Ecodiesel	3p	1769	156	1.119.000.000
	5p	1769	156	1.159.000.000

FINO A 7 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

VERSIONI 350 cc. PREZZO 1.100.000.000 ANTERIORE 1.400.000.000 IMPORTO FINANZIARIO 1.000.000.000 RATE MENSILI DA 1.500.000.000 I.P.T. 800.000.000 I.C.T. 1.000.000.000

SENI NA SI NA APERTI RA PRATICA

Offerta valida fino al 30/11/92.

PEUGEOT 205. Che numero!



PEUGEOT